



Bilancio Unico d'Ateneo di Previsione 2014

Dicembre 2013



Sommario

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO UNICO D'ATENEO DI PREVISIONE ANNO 2014	3
BILANCIO UNICO D'ATENEO DI PREVISIONE 2014	10
1. IL BUDGET ECONOMICO ANNO 2014	10
2. BUDGET DEGLI INVESTIMENTI ANNO 2014	12
3. BUDGET ECONOMICO TRIENNIO 2014 – 2016	13
4. BUDGET DEGLI INVESTIMENTI TRIENNIO 2014 - 2016	15
5. BILANCIO NON AUTORIZZATORIO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA	16
6. RELAZIONE INTEGRATIVA AL BILANCIO UNICO D'ATENEO DI PREVISIONE 2014	19
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO UNICO D'ATENEO DI PREVISIONE 2014	45



RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO UNICO D'ATENEIO DI PREVISIONE ANNO 2014

PREMESSA

La politica di drastico contenimento dei costi tenuta negli ultimi anni dall'Ateneo ha consentito di azzerare il disavanzo pregresso e di accantonare riserve che consentiranno di affrontare i prossimi tre esercizi con minore difficoltà.

Arrivata oramai quasi a completamento la revisione organizzativa, nel prossimo triennio (2014-2016) sarà necessario focalizzare l'attenzione sulla revisione dell'offerta formativa sia per attuare l'accreditamento dei corsi e delle strutture, sia per rendere sostenibile nel lungo termine il bilancio.

In tale contesto l'Ateneo dovrà effettuare le opportune scelte strategiche per individuare la migliore risposta alle esigenze formative del territorio (lauree triennali) ed enfatizzare le potenzialità rinvenibili dal collegamento strutturato fra didattica/ricerca (lauree magistrali e dottorati) anche al fine di specializzare l'offerta didattica di Ateneo, rendendola competitiva sia a livello nazionale che internazionale.

LE PRIORITA' DELLE POLITICHE DI BILANCIO

Nel 2013 il Consorzio Universitario del Friuli ha deliberato di sciogliersi. Questo mette in discussione i tradizionali sostegni finanziari che i soci trasferivano all'Ateneo tramite il Consorzio stesso. Inoltre una mancata destinazione degli immobili all'Università complica ulteriormente la situazione dal punto di vista patrimoniale e delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria.

In ogni caso l'ipotesi di essere direttamente beneficiari di sostegni da parte del territorio sta diventando sempre più difficile a seguito della carenza di disponibilità finanziarie derivanti dalla revisione della spesa a livello statale e a causa della operatività del Patto di Stabilità.

Sul lato del costo del personale nel 2014 si potrà usufruire - nell'ambito della limitata elasticità consentita dalla normativa e della necessità di preservare gli equilibri di bilancio - delle risorse assegnate dal MIUR per il piano straordinario associati. Si fa comunque presente che il blocco del turnover ha comportato per l'Ateneo la riattribuzione per il 2013 di solamente di 2,22 punti organico a fonte delle cessazioni di personale 2012 pari a 24 punti organico.

Una ipotesi di sblocco dei meccanismi stipendiali (scatti e indicizzazioni) metterebbe in difficoltà l'Ateneo che porterebbe a un incremento esponenziale dei costi di personale nel triennio. Se i numeri di bilancio previsti per il triennio non sono invece molto negativi è



dovuto principalmente al meccanismo di limitata attribuzione dei punti organico derivanti da cessazioni.

Questo stato di cose comunque implica una continua riduzione dell'offerta didattica visti i vincoli esistenti dei requisiti minimi. Nel solo 2013 i 20 e oltre punti organico che mancano all'appello corrispondono alla cessazione di un corso di laurea triennale e un corso di laurea magistrale.

Per i costi di struttura si profila un consolidamento della spesa, già ampiamente ridotta negli ultimi anni e un ulteriore rafforzamento del monitoraggio anche attraverso l'attuazione del controllo di gestione che partirà definitivamente dal 1° Gennaio 2014.

Il budget per la didattica (supplenze e contratti) viene confermato sui livelli dell'anno precedente raggiungendo una sua dimensione fisiologica (complemento e non sostituzione della docenza strutturata).

Gli interventi sulla didattica continueranno ad essere rivolti allo sviluppo qualitativo della stessa, nel rispetto dei principi di accreditamento, e all'attrattività degli studenti anche sul piano internazionale.

Nonostante la sensibile riduzione di risorse, l'Ateneo considera strategico il mantenimento di un adeguato presidio nell'ambito del sistema bibliotecario, per cui prevede di contenere al massimo la riduzione di spesa per il prossimo triennio.

Ad una conferma del budget destinato alle supplenze e ai contratti, l'Ateneo per il 2014 ha incrementato le risorse destinate ai Dipartimenti: sono stati confermati gli importi per il funzionamento e sono state previste delle risorse per incentivare la didattica laboratoriale e l'internazionalizzazione.

L'attività edilizia si concentrerà su quattro direttrici: il rapido completamento dei progetti già definiti (Biblioteca dei Rizzi), una sempre maggiore attenzione alla ottimizzazione dei costi e all'efficientamento energetico ed infine il focus su tutti i processi che possono avere risvolti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. In quest'ultimo ambito particolare rilevanza avranno le verifiche del comportamento sismico delle strutture più datate con l'avvio di indagini mirate e la stesura del successivo piano di adeguamento degli immobili.

Una particolare attenzione andrà posta alla riduzione delle voci di costo di manutenzione ordinaria e straordinaria con un esame accurato di tutto il patrimonio immobiliare dell'Ateneo.

LE NOVITA' NORMATIVE 2013 E IL BILANCIO DI PREVISIONE 2014

Nelle previsioni di bilancio si è tenuto conto anzitutto delle disposizioni normative volte al contenimento della spesa pubblica e delle principali scelte di politica legislativa ed economica; in particolare:



- Legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133 del Decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112 “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”.
- Decreto-legge 10 novembre 2008 n.180 “Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca” convertito nella Legge n. 1/2009;
- Decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”, convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122;
- Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario” (cd. Riforma Gelmini) e relativi decreti attuativi;
- Decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 “Misure urgenti per la crescita del Paese” convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 134;
- Decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 35.
- Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 «Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia», coordinato con la legge di conversione 9 agosto 2013, n. 98

Si è tenuto conto, altresì, dei due documenti programmatici predisposti dal Governo e in particolare il D.D.L. di stabilità per il 2014 e il D.D.L. di bilancio per gli esercizi 2014-16, al momento in fase di emanazione.

L’analisi di queste normative ha condotto a una stima degli effetti sulle previsioni finanziarie per il 2014.

Si riportano in dettaglio le principali voci di costo soggette ai vincoli di contenimento.

- spese per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici;
- spese per relazioni pubbliche, pubblicità e di rappresentanza;
- spese per missioni;
- spese per formazione;
- spese per manutenzione ordinaria e straordinaria;
- spese per esercizio, manutenzione e noleggio di auto;
- spese per l’acquisto di autovetture;
- spese per l’acquisto di mobili e arredi.

Si ricorda tuttavia che tali misure di contenimento della spesa non determineranno un miglioramento dei saldi in quanto, come disposto dall’art. 6 Co. 21 del D.L. n. 78/2010 e dal co. 623 del citato articolo 2 della Legge n. 244/2007, alle Pubbliche Amministrazioni è fatto obbligo di trasferire annualmente allo Stato le somme provenienti da tali riduzioni di spesa.

Con riferimento alle disposizioni in materia di personale, restano numerose quelle volte alla riduzione della spesa.

Per quanto riguarda i vincoli sulle risorse destinabili alle assunzioni, va richiamato l'art. 66 comma 13 bis del DL. 112/2008 , (modificato dal D.L. 95/2012 e dal D.L. 69/2013) dove si prevede che per il biennio 2012-2013 il sistema delle università statali, può procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa pari al venti per cento di quella relativa al corrispondente personale complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedente. La predetta facoltà è fissata nella misura del cinquanta per cento per gli anni 2014 e 2015 e del cento per cento a decorrere dall'anno 2016. L'attribuzione a ciascuna università del contingente delle assunzioni di cui ai periodi precedenti è effettuata con decreto del MIUR, nel rispetto dei parametri fissati dal D.lgs 49/1012.

Il sistema assunzionale previsto dal D.lgs 49/1012 si basa sull'equilibrio di due fattori, il primo relativo alle spese di personale e il secondo relativo alle spese per l'indebitamento.

Tenuto conto dell'incidenza dei due parametri la disponibilità assunzionale viene determinata come segue:

Indicatori	Indebitamento > 10%	Indebitamento ≤10%
Spese di personale ≥ 80%	turnover massimo: 10% delle cessazioni anno precedente	turnover massimo: 20% delle cessazioni anno precedente
Spese di personale < 80%	Turnover massimo: 20% delle cessazioni anno precedente + 15% del margine tra l'82% delle entrate per contributi statali di funzionamento, tasse, soprattasse, contributi universitari (al netto dei fitti passivi) e la somma delle spese del personale e degli oneri di ammortamento mutui	

E' inoltre previsto che nell'ambito della programmazione triennale del personale le assunzioni debbano tenere conto dei seguenti vincoli:

- destinare almeno il 20% delle risorse utilizzate per reclutamento di professori di I e II fascia ad esterni
- non utilizzare più del 50% delle risorse utilizzate per reclutamento di professori di I e II fascia per la chiamata di interni che abbiano ottenuto l'abilitazione scientifica nazionale
- vincolare le risorse necessarie all'inquadramento nel ruolo dei professori associati dei ricercatori titolari dei contratti previsti all'art. 24 comma 3 lettera b) che abbiano conseguito l'abilitazione e abbiano superato la procedura di valutazione
- realizzare una composizione dell'organico dei professori in modo che la percentuale dei professori di I fascia sia contenuta entro il 50% dei professori di I e II fascia;
- per gli atenei con una percentuale di professori di I fascia superiore al 30 per cento del totale dei professori, il numero dei ricercatori reclutati in base all'art. 24 comma 3



lettera b) L. 240/2010, non può essere inferiore a quello dei professori di I fascia reclutati nel medesimo periodo.

Il regime assunzionale tiene conto altresì dei casi di passaggio di ruolo/categoria, considerando, come quota di punto organico destinata, il differenziale tra le posizioni interessate.

Rispetto a questi limiti resta in ogni caso possibile procedere ad assunzioni di personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni aventi le caratteristiche di cui all'art. 5, comma 5, lettera a) del D.Lgs. 29.3.2012, n. 49.

Nell'ottica di un'ulteriore riduzione delle spese per il personale il DPR 122/2013 che contiene il "Regolamento in materia di **proroga del blocco della contrattazione e degli automatismi stipendiali per i pubblici dipendenti**" mantiene anche per il 2014 i tagli introdotti dal D.L. n. 78/2010, convertito nella Legge n. 122/2010 :

- il Fondo accessorio per il personale dirigente e tecnico amministrativo ha come limite l'ammontare del 2010, e va ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- il trattamento economico complessivo, comprendente il trattamento accessorio del personale dipendente, anche di qualifica dirigenziale, non può superare quello ordinariamente spettante per il 2010 – al netto degli effetti derivanti da una serie di elementi che compongono il trattamento individuati dalla norma – ma con il riconoscimento dell'indennità di vacanza contrattuale;
- i meccanismi di adeguamento retributivo per il personale docente e ricercatore non si applicano ancorché a titolo di acconto, e non danno comunque luogo a successivi recuperi. Per tale personale che fruisce di un meccanismo di progressione automatica degli stipendi, anche il 2014 non è utile ai fini della maturazione delle classi e degli scatti di stipendio previsti dai rispettivi ordinamenti. Per il personale non contrattualizzato, le progressioni di carriera eventualmente disposte nel 2014 hanno effetto, per il medesimo anno, ai fini esclusivamente giuridici. Per il personale contrattualizzato è previsto che le progressioni di carriera comunque denominate e i passaggi tra le aree eventualmente disposte nel 2014 hanno effetto, per il medesimo anno, ai fini esclusivamente giuridici;
- per gli anni 2013 e 2014 non si dà luogo, senza possibilità di recupero, al riconoscimento di incrementi a titolo di indennità di vacanza contrattuale che continua ad essere corrisposta, nei predetti anni, nelle misure di cui all'articolo 9 del D.L. 78/2010;
- rimane in vigore la disposizione che consente alle università di avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, con esclusione delle assunzioni i cui oneri non gravano sul FFO e sono finalizzate al miglioramento dei servizi didattici per gli studenti, innovazione tecnologica e ricerca.

Non ci sono novità normative rispetto all'esercizio precedente in materia contabile.

Il D.Lgs. 18/2012 – *"Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università"*, rimane, ancora, solo

uno dei tanti provvedimenti che il Governo è stato delegato ad adottare nel processo di riforma in attuazione di quanto previsto dall'art. 5, comma 1 lettera b) e comma 4 lettera a) della L. 240/10.

Esso ha individuato i documenti obbligatori che costituiscono il quadro informativo economico e patrimoniale delle università:

- a) bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio;
- b) bilancio unico d'ateneo di previsione triennale al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;
- c) bilancio unico d'ateneo d'esercizio;
- d) bilancio consolidato con le proprie aziende, società o gli altri enti controllati;
- e) bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio e rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria.

A tutt'oggi è ancora in fase di approvazione, invece, il fondamentale Decreto Interministeriale che prevede i principi contabili e gli schemi di bilancio cui tutti gli atenei dovranno uniformarsi.

Nelle more dell'approvazione di tale decreto, per il 2014 il bilancio dell'Ateneo di Udine sarà costituito dai seguenti documenti:

- 1) Bilancio unico d'Ateneo autorizzatorio di previsione annuale costituito da budget economico e budget degli investimenti;
- 2) Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2014-2016, con valore di programmazione composto da Budget economico e Budget degli investimenti;
- 3) Bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria .

Si ricorda che il budget economico contiene altresì la programmazione di tutte le strutture Dipartimentali che si esplica individuando il riparto del budget dei progetti di ricerca e di didattica proiettato sul triennio di riferimento.

Tali disponibilità per l'esercizio 2014 sono riassunte nel budget economico alle voci "Costi per progetti finanziati da terzi" e "Costi per progetti d'Ateneo".

Anche le stime di budget per l'acquisizione di immobilizzazioni (in particolare attrezzature), predisposte dall'Area Logistica, sono gestite come progetti e sono iscritte alla voce "Investimenti su progetti di edilizia".

I ricavi relativi ai progetti succitati sono iscritti nel budget economico in:

- una voce denominata "Proventi su progetti finanziati da terzi" nel caso di progetti di ricerca, di didattica e commerciali finanziati dall'esterno;
- una voce denominata "Utilizzo fondi vincolati per progetti d'Ateneo" nel caso di progetti finanziati con risorse di Ateneo o residui di progetti istituzionali e non, accumulati nel corso degli anni, che sono iscritti in apposite riserve vincolate dello Stato Patrimoniale.

In entrambi i casi l'impatto delle previsioni di budget dei progetti sul risultato economico dell'esercizio risulta nullo.



Si ricorda inoltre, che è stato avviato il processo di implementazione del controllo di gestione che partirà dall'anno 2014.

A tal fine l'ateneo di Udine ha già implementato dal gennaio 2012 la contabilità analitica, che costituisce la base del Controllo di gestione, individuando alcune unità analitiche di riferimento.

La nuova attività è finalizzata alla revisione del sistema dei centri di costo, per adeguarlo alla nuova struttura organizzativa, e l'impostazione di una serie di report strutturati e periodici a supporto dei principali decisori di Ateneo.

Udine, 16 dicembre 2013

IL RETTORE

prof. Alberto Felice De Toni

AF De Toni

BILANCIO UNICO D'ATENEIO DI PREVISIONE ANNUALE AUTORIZZATORIO 2014

1. IL BUDGET ECONOMICO ANNO 2014

A	PROVENTI OPERATIVI		
I	PROVENTI PROPRI		55.931.000
1)	Proventi per la didattica	17.460.000	
2)	Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	-	
3)	Ricerche con finanziamenti competitivi		
4)	Proventi su progetti finanziati da terzi	27.502.600	
5)	Utilizzo fondi vincolati per progetti d'Ateneo	10.968.400	
II	CONTRIBUTI		89.937.800
1)	Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	82.928.500	
2)	Contributi Regioni e Province autonome	4.829.900	
3)	Contributi altre Amministrazioni locali	150.000	
4)	Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	-	
5)	Contributi da Università	-	
6)	Contributi da altri (pubblici)	669.100	
7)	Contributi da altri (privati)	1.360.300	
III	PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE E S.S.N.		-
	Proventi per attività assistenziale e Servizio Sanitario Nazionale	-	
IV	PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI DIRITTO ALLO STUDIO		-
	Proventi per gestione diretta interventi diritto allo studio	-	
V	ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI		321.200
	Altri proventi e ricavi diversi	321.200	
VI	VARIAZIONE RIMANENZE		-
	Variazione rimanenze	-	
VII	INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		-
	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	
	TOTALE PROVENTI (A)		146.190.000
B	COSTI OPERATIVI		
VIII	COSTI DEL PERSONALE		74.988.250
1)	Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	55.916.450	
a)	docenti/ricercatori	52.521.800	
b)	collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	920.400	
c)	docenti a contratto/incarichi didattici interni	925.450	
d)	esperti linguistici	1.526.800	
e)	altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	22.000	
2)	Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	19.071.800	
IX	IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE		64.071.650
1)	Costi per sostegno agli studenti	11.069.200	



2)	Costi per il diritto allo studio	-	
3)	Costi per la ricerca e l'attività editoriale	580.300	
4)	Trasferimenti a partner di progetti coordinati	-	
5)	Acquisto materiale consumo per laboratori	45.500	
6)	Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	
7)	Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	12.700	
8)	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	8.607.850	
9)	Acquisto altri materiali	214.300	
10)	Variazione delle rimanenze di materiali		
11)	Costi per godimento beni di terzi	3.278.600	
12)	Altri costi	1.792.200	
13)	Costi per progetti finanziati da terzi	27.502.600	
14)	Costi per progetti d'Ateneo	10.968.400	
X	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		5.435.000
1)	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	340.000	
2)	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	5.095.000	
3)	Svalutazioni immobilizzazioni	-	
4)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-	
XI	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI		-
	Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	-	
XII	ONERI DIVERSI DI GESTIONE		550.000
1)	Imposte	287.300	
2)	Restituzioni e rimborsi	261.700	
3)	Altri oneri	1.000	
	TOTALE COSTI (B)		145.044.900
	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)		1.145.100
C	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		(905.100)
	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		(905.100)
1)	Proventi finanziari	-	
2)	Interessi ed altri oneri finanziari	(905.100)	
3)	Utili e Perdite su cambi	-	
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		-
	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		-
1)	Rivalutazioni	-	
2)	Svalutazioni	-	
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		-
	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARIFINANZIARI		-
1)	Proventi	-	
2)	Oneri	-	
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		240.000
F	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE		(240.000)
	RISULTATO DI ESERCIZIO		-



2. BUDGET DEGLI INVESTIMENTI ANNO 2014

IMMOBILIZZAZIONI		
IMMATERIALI		40.000
Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo		
Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	40.000	
Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili		
Immobilizzazioni in corso e acconti		
Altre immobilizzazioni immateriali		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		40.000
MATERIALI		10.693.000
Terreni e fabbricati	2.150.000	
Impianti e attrezzature	1.832.000	
Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	440.000	
Mobili e arredi	42.000	
Immobilizzazioni in corso e acconti	310.000	
Investimenti su progetti di edilizia	5.548.000	
Investimenti su progetti di edilizia di Ateneo	371.000	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		10.693.000
FINANZIARIE		45.000
Partecipazioni	45.000	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		45.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		10.778.000



3. BUDGET ECONOMICO TRIENNIO 2014 – 2016

A	PROVENTI OPERATIVI	2014	2015	2016
I	PROVENTI PROPRI	55.931.000	23.612.800	21.267.700
1)	Proventi per la didattica	17.460.000	17.260.000	17.260.000
2)	Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	-	-	-
3)	Ricerche con finanziamenti competitivi	-	-	-
4)	Proventi su progetti finanziati da terzi	27.502.600	5.043.900	3.290.200
5)	Utilizzo fondi vincolati per progetti d'Ateneo	10.968.400	1.308.900	717.500
II	CONTRIBUTI	89.937.800	88.088.400	87.693.300
1)	Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	82.928.500	81.371.800	81.376.500
2)	Contributi Regioni e Province autonome	4.829.900	4.678.900	4.567.300
3)	Contributi altre Amministrazioni locali	150.000	150.000	150.000
4)	Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	-	-	-
5)	Contributi da Università	-	-	-
6)	Contributi da altri (pubblici)	669.100	607.400	423.000
7)	Contributi da altri (privati)	1.360.300	1.280.300	1.176.500
III	PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE E S.S.N.	-	-	-
	Proventi per attività assistenziale e Servizio Sanitario Nazionale	-	-	-
IV	PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-
	Proventi per gestione diretta interventi diritto allo studio	-	-	-
V	ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	321.200	359.600	320.700
	Altri proventi e ricavi diversi	321.200	359.600	320.700
VI	VARIAZIONE RIMANENZE	-	-	-
	Variazione rimanenze	-	-	-
VII	INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-
	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
	TOTALE PROVENTI (A)	146.190.000	112.060.800	109.281.700
B	COSTI OPERATIVI			
VIII	COSTI DEL PERSONALE	74.988.250	75.625.800	74.364.500
1)	Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	55.916.450	56.224.000	54.942.100
a)	docenti/ricercatori	52.521.800	53.159.400	52.147.700
b)	collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	920.400	679.000	679.000
c)	docenti a contratto/incarichi didattici interni	925.450	826.800	539.300
d)	esperti linguistici	1.526.800	1.536.800	1.554.100
e)	altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	22.000	22.000	22.000
2)	Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	19.071.800	19.401.800	19.422.400
IX	IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	64.071.650	30.433.000	29.676.200
1)	Costi per sostegno agli studenti	11.069.200	9.511.800	9.554.000
2)	Costi per il diritto allo studio	-	-	-
3)	Costi per la ricerca e l'attività editoriale	580.300	591.500	423.200



4)	Trasferimenti a partner di progetti coordinati	-	-	-
5)	Acquisto materiale consumo per laboratori	45.500	48.000	48.500
6)	Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	-	-	-
7)	Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	12.700	12.700	12.400
8)	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	8.607.850	8.839.400	10.419.900
9)	Acquisto altri materiali	214.300	246.200	246.100
10)	Variazione delle rimanenze di materiali			
11)	Costi per godimento beni di terzi	3.278.600	3.209.900	3.189.700
12)	Altri costi	1.792.200	1.620.700	1.774.700
13)	Costi per progetti finanziati da terzi	27.502.600	5.043.900	3.290.200
14)	Costi per progetti d'Ateneo	10.968.400	1.308.900	717.500
X	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	5.435.000	5.435.000	5.435.000
1)	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	340.000	340.000	340.000
2)	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	5.095.000	5.095.000	5.095.000
3)	Svalutazioni immobilizzazioni	-	-	-
4)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	-	-	-
XI	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	-	-	-
	Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	-	-	-
XII	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	550.000	547.800	547.800
1)	Imposte	287.300	284.800	284.800
2)	Restituzioni e rimborsi	261.700	261.700	261.700
3)	Altri oneri	1.000	1.300	1.300
	TOTALE COSTI (B)	145.044.900	112.041.600	110.023.500
	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)	1.145.100	19.200	(741.800)
C	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(905.100)	(803.200)	(720.200)
	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(905.100)	(803.200)	(720.200)
1)	Proventi finanziari	-	-	-
2)	Interessi ed altri oneri finanziari	(905.100)	(803.200)	(720.200)
3)	Utili e Perdite su cambi	-	-	-
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-
1)	Rivalutazioni	-	-	-
2)	Svalutazioni	-	-	-
E	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-	-	-
	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARIFINANZIARI	-	-	-
1)	Proventi	-	-	-
2)	Oneri	-	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	240.000	(784.000)	(1.462.000)
F	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	(240.000)	(240.000)	(240.000)
	RISULTATO DI ESERCIZIO	0	(1.024.000)	(1.702.000)



4. BUDGET DEGLI INVESTIMENTI TRIENNIO 2014-2016

IMMOBILIZZAZIONI	2014	2015	2016
IMMATERIALI			
Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo			
Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	40.000	40.000	40.000
Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili			
Immobilizzazioni in corso e acconti			
Altre immobilizzazioni immateriali			
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	40.000	40.000	40.000
MATERIALI			
Terreni e fabbricati	2.150.000	1.288.000	954.000
Impianti e attrezzature	1.832.000	910.000	874.000
Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	440.000	430.000	419.000
Mobili e arredi	42.000	6.000	6.000
Immobilizzazioni in corso e acconti	310.000	80.000	70.000
Investimenti su progetti di edilizia	5.548.000	7.737.100	4.954.200
Investimenti su progetti di edilizia di Ateneo	371.000	140.000	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	10.693.000	10.591.100	7.277.200
FINANZIARIE			
Partecipazioni	45.000	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	45.000	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	10.778.000	10.631.100	7.317.200



5. BILANCIO PREVENTIVO UNICO D'ATENEONON AUTORIZZATORIO IN CONTABILITA' FINANZIARIA - 2014

	Avanzo di amministrazione esercizio precedente		10.763.300
E.I	ENTRATE CORRENTI		135.221.700
E.I.i	Entrate contributive		17.460.000
E.I.ii	Entrate derivanti da trasferimenti correnti		115.593.000
E.I.ii.1	da MIUR e altre Amministrazioni centrali	89.365.400	
E.I.ii.2	da Regioni e Province autonome	7.193.000	
E.I.ii.3	da altre Amministrazioni locali	307.200	
E.I.ii.4	da U.E. e altri Organismi internazionali	9.394.700	
E.I.ii.5	da Università	211.800	
E.I.ii.6	da altri (pubblici)	1.542.900	
E.I.ii.7	da altri (privati)	7.578.000	
E.I.iii	Altre Entrate		2.168.700
E.II	ENTRATE IN CONTO CAPITALE		7.975.000
E.II.i	Alienazione di beni patrimoniali		-
E.II.ii	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale		-
E.II.ii.1	da MIUR e altre Amministrazioni centrali	-	
E.II.ii.2	da Regioni e Province autonome	-	
E.II.ii.3	da altre Amministrazioni locali	-	
E.II.ii.4	da U.E. e altri Organismi internazionali	-	
E.II.ii.5	da Università	-	
E.II.ii.6	da altri (pubblici)	-	
E.II.ii.7	da altri (privati)	-	
E.II.iii	Entrate derivanti da contributi agli investimenti		7.975.000
E.II.iii.1	da MIUR e altre Amministrazioni centrali	-	
E.II.iii.2	da Regioni e Province autonome	7.975.000	
E.II.iii.3	da altre Amministrazioni locali	-	
E.II.iii.4	da U.E. e altri Organismi internazionali	-	
E.II.iii.5	da Università	-	
E.II.iii.6	da altri (pubblici)	-	
E.II.iii.7	da altri (privati)	-	
E.III	ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE		-
E.III.i	Alienazioni di attività finanziarie		-
E.III.ii	Riscossione di crediti		-
E.III.iii	Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie		-
E.IV	ACCENSIONE DI PRESTITI		-
E.V	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO CASSIERE		-
E.VI	PARTITE DI GIRO E ENTRATE PER CONTO TERZI		-
	Totale entrate		153.960.000



	Disavanzo di Amministrazione esercizio precedente		-
U.I	USCITE CORRENTI		140.755.000
U.I.i	Oneri per il personale		75.198.450
U.I.i.1	Personale docente e ricercatore a tempo indeterminato	53.041.840	
U.I.i.2	Personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato	18.092.000	
U.I.i.3	Personale docente e ricercatore a tempo determinato	198.900	
U.I.i.4	Personale tecnico-amministrativo a tempo determinato	1.144.000	
U.I.i.5	Contributi a carico ente	-	
U.I.i.6	Altro personale e relativi oneri	2.721.710	
U.I.ii	Interventi a favore degli studenti		11.209.200
U.I.iii	Beni di consumo, servizi e altre spese		53.876.550
U.I.iii.1	Beni di consumo e servizi	12.326.950	
U.I.iii.2	Altre spese	41.549.600	
U.I.iii	Trasferimenti correnti		470.800
U.I.iii.1	a MIUR e altre Amministrazioni centrali	-	
U.I.iii.2	a Regioni e Province autonome	-	
U.I.iii.3	a altre Amministrazioni locali	-	
U.I.iii.4	a U.E. e altri Organismi internazionali	-	
U.I.iii.5	a Università	470.800	
U.I.iii.6	a altri (pubblici)	-	
U.I.iii.7	a altri (privati)	-	
U.II	Versamenti al bilancio dello Stato		-
U.III	USCITE IN CONTO CAPITALE		10.778.000
U.III.i	Investimenti in ricerca		-
U.III.ii	Acquisizione beni durevoli		10.778.000
U.III.iii	Trasferimenti in conto capitale		-
U.III.iii.1	a MIUR e altre Amministrazioni centrali	-	
U.III.iii.2	a Regioni e Province autonome	-	
U.III.iii.3	da altre Amministrazioni locali	-	
U.III.iii.4	a U.E. e altri Organismi internazionali	-	
U.III.iii.5	da Università	-	
U.III.iii.6	a altri (pubblici)	-	
U.III.iii.7	a altri (privati)	-	
U.III.iiii	Contributi agli investimenti		-
U.III.iiii.1	a MIUR e altre Amministrazioni centrali	-	
U.III.iiii.2	a Regioni e Province autonome	-	
U.III.iiii.3	a altre Amministrazioni locali	-	
U.III.iiii.4	a U.E. e altri Organismi internazionali	-	
U.III.iiii.5	a Università	-	
U.III.iiii.6	a altri (pubblici)	-	
U.III.iiii.7	a altri (privati)	-	
U.IV	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE		-



U.IV.i	Acquisizione di attività finanziarie		-
U.IV.ii	Concessione di crediti		-
U.IV.iii	Altre spese per incremento di attività finanziarie		-
U.V	RIMBORSO DI PRESTITI		2.427.000
U.VI	CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DELL'ISTITUTO CASSIERE		-
U.VII	PARTITE DI GIRO E SPESE PER CONTO TERZI		-
	Totale uscite		153.960.000



6. RELAZIONE INTEGRATIVA AL BILANCIO UNICO D'ATENEO DI PREVISIONE 2014

CRITERI DI REDAZIONE E VALUTAZIONE

Il Budget economico è strutturato secondo lo schema previsto nella bozza del decreto interministeriale ancora in fase di emanazione. Il prospetto richiama la struttura del Conto economico ex art. 2425 c.c., adattato per recepire le particolarità del contesto universitario.

Il documento è presentato in forma scalare e per natura, il che consente di evidenziare alcuni risultati intermedi, interessanti per comprendere l'andamento dell'attività gestionale.

Questa può essere divisa in 3 aree:

La gestione operativa, che per definizione comprende la gestione caratteristica e quella relativa agli impieghi in attività patrimoniali accessorie, include le seguenti principali voci

di ricavo:

- i "Proventi propri", legati alla capacità attrattiva dell'Università nei confronti dell'utente finale (lo studente) e del territorio che la circonda: le tasse e contributi degli studenti, i proventi derivanti da trasferimento tecnologico e ricerche commissionate all'università da esterni (c.d. attività c/terzi), i proventi legati alla stipula di contratti e convenzioni tra l'ateneo ed enti pubblici e privati;
- i "Contributi" riconosciuti da enti pubblici e privati a copertura di spese di funzionamento, di didattica e ricerca senza espresso obbligo di controprestazione da parte dell'Università;

di costo:

- i "Costi del personale" che comprendono
 - le retribuzioni del personale dedicato alla ricerca e alla didattica (docenti, ricercatori, collaboratori scientifici, docenti a contratto ed esperti linguistici);
 - Le retribuzioni del personale dirigente e tecnico amministrativo che svolge un'attività di supporto per la gestione caratteristica dell'ateneo (didattica e ricerca).
- i "Costi della gestione corrente" relativi all'acquisto dei beni e servizi per garantire il funzionamento della "macchina" Università.
- gli "Ammortamenti e svalutazioni" che rilevano l'impatto annuale sul conto economico delle immobilizzazioni acquisite dall'Ateneo.

La gestione finanziaria è riferibile alle operazioni di raccolta dei capitali attraverso l'indebitamento con enti terzi - nel caso dell'Università di Udine rappresentati dalla Cassa Depositi e Prestiti - con conseguente sorgere di oneri finanziari. E' inoltre riferibile alle eventuali operazioni che darebbero vita a proventi finanziari attivi a seguito dell'acquisizione di partecipazioni, titoli, depositi bancari.



La gestione straordinaria riassume, infine, le operazioni che determinano proventi o costi che non sono riferibili né alla gestione caratteristica né a quella finanziaria, come ad esempio le plusvalenze e minusvalenze di natura eccezionale e non ripetitiva o le sopravvenienze conseguenti ad eventi di carattere straordinario.

Anche nella formazione del Bilancio di previsione 2014 sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dalla Bozza di decreto Ministeriale e dove non presenti dall'art. 2426 del Codice Civile.

In particolare la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Si illustra di seguito la composizione delle principali voci di ricavo e costo che costituiscono il budget economico 2014.

PROVENTI OPERATIVI

PROVENTI PROPRI

a) Proventi per la didattica

Si tratta delle tasse e dei contributi ricevuti a fronte dei servizi di istruzione resi dall'Università, compresi i contributi versati dagli iscritti alle scuole di specializzazione medica, veterinaria e storico-artistica e le indennità versate per corsi singoli, prove di ammissione, esami di stato e altre indennità.

Descrizione	
Tasse e contributi per laurea e laurea specialistica	16.500.000
Tasse e contributi per scuole di specializzazione	960.000
Totale	17.460.000

Il budget iscritto per il 2014, pari a euro 16,5 milioni, determinato secondo il principio di competenza economica, corrisponde alla stima dei 9/12 della contribuzione studentesca riferita all'a.a. 13/14 (studenti stimati 14274) e dei 3/12 di quella riferita all'a.a. 14/15 (studenti stimati 13751).

Nella stima del suddetto ricavo, leggermente inferiore all'anno precedente, (-1,5%) si è tenuto conto dei seguenti parametri:

- n° iscritti alla data di presentazione del presente bilancio;
- stima del numero di studenti che si iscrivono dopo il mese di novembre (+16%);
- stima del n° di studenti che non versano la seconda rata o che abbandonano gli studi (-3,87%);
- determinazione dell'incasso medio per studente, tenuto conto del tasso di abbandono pari al 4,5% (euro - 800 mila all'annuo).

Si ricorda che a partire dal vigente anno accademico, al fine di agevolare le famiglie nel pagamento delle tasse, si è deciso di modificare le scadenze portando a tre i versamenti dovuti dallo studente (ottobre - marzo - maggio).

Al fine del controllo dei limiti del 20% della contribuzione studentesca su FFO (art. 5 del D.P.R. 25/07/1997 n. 306), il nuovo provvedimento entrato in vigore nel 2012 (art. 7, comma 42 del D.L. 95/2012), ha stabilito che non rientrano in detto computo i ricavi degli studenti iscritti oltre la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello.

L'ateneo, in base alle previsioni effettuate si posizionerebbe al 17,3%, con una stima degli studenti fuori corso pari al 25%. Ovviamente tale limite, tenuto conto dei rimborsi e degli esoneri riconosciuti agli studenti, e le entrate certe del FFO potrà essere verificato solamente a consuntivo.

b) Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico

In questa voce vengono iscritti i proventi derivanti dall'attività di ricerca e di consulenza svolta e fornita dall'Ateneo su espressa richiesta da parte di enti terzi.

L'attività conto terzi viene gestita, a livello di budget, come un progetto, pertanto i ricavi per ricerche commissionate sono compresi nella voce "Proventi su progetti finanziati da terzi".

c) Ricerche con finanziamenti competitivi

In questa voce sono previsti i ricavi per tutta l'attività di ricerca istituzionale finanziata dal MIUR, UE, enti pubblici e privati sia italiani che internazionali a fronte della sottoscrizione di contratti e convenzioni. Questa voce è alimentata esclusivamente dall'attività di ricerca gestita dai dipartimenti attraverso i progetti e, come già riportato in premessa, il budget di questi ricavi è iscritto nella voce "Proventi su progetti finanziati da terzi".

d) Proventi su progetti finanziati da terzi

Come già noto, in questa voce sono iscritte le previsioni di ricavo relative a progetti di ricerca e di attività c/terzi gestite principalmente dai dipartimenti. Il dato iscritto a budget per il 2014 è pari a euro 27,5 milioni.

Si riporta di seguito un dettaglio dei progetti suddivisi per tipologia.

Descrizione	
Progetti di ricerca internazionali	8.469.900
Progetti di ricerca nazionali	7.579.600
Attività commerciale	4.073.700
Progetti di ricerca regionali	2.319.600
Progetti su contributi finalizzati	2.144.500
Dottorati di ricerca XXIX – 1° annualità	1.870.600
Internazionalizzazione	1.011.500
Progetti di didattica	43.200
Totale	27.502.600

e) Utilizzo fondi vincolati per progetti d'Ateneo

Questa voce, invece, accoglie le previsioni di ricavo (espresso in termini di utilizzo delle riserve iscritte nello Stato patrimoniale) relative a progetti alimentati da risorse di Ateneo o da disponibilità di progetti istituzionali e non, accumulate dai singoli docenti nel corso degli anni. Il conto su quale vengono iscritte queste disponibilità è denominato: "Utilizzo fondi vincolati per progetti d'Ateneo".

Descrizione	
Progetti di Ateneo	10.334.800
Master	633.600
Totale	10.968.400

CONTRIBUTI

a) Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali

Nella categoria in esame sono iscritti i trasferimenti provenienti dal Miur e dalle altre Amministrazioni Centrali.

Descrizione	
Contributi correnti da MIUR	80.774.500
Contributi correnti da MIUR per investimenti	2.044.000
Contributi correnti da altri Ministeri	110.000
Totale	82.928.500

Il Fondo di Finanziamento Ordinario costituisce la voce di ricavo principale di questa categoria e dell'intero bilancio. E' di fondamentale importanza pertanto riuscire a stimarne l'ammontare per garantire la copertura dei costi previsti a budget 2014.

Il contesto di forte instabilità normativa, la presenza di una crisi economica che crea notevoli incertezze sull'entità dei finanziamenti statali destinati al sistema universitario, non consente tuttavia, anche per quest'anno, di poter stimare l'assegnazione per l'anno avvenire e di formulare una programmazione triennale attendibile.

Le norme vigenti prevedono un incremento al FFO di sistema di 21,5 mln di euro (art. 58 co, 2 del Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 -Legge 9 agosto 2013, n. 98) e una proposta di ulteriori assegnazioni per 150 mln di euro contenute nel Disegno di Legge di Stabilità 2014, al momento in fase di approvazione. Tali incrementi consentirebbero di ricondurre l'FFO di sistema quasi ai livelli dell'anno precedente.

Ipotizzando che tali maggiori fondi vengano confermati nella definitiva Legge di stabilità, la stima del FFO 2014 inserita a bilancio è stata calcolata sulla base delle uniche informazioni disponibili



- ✓ Incremento a livello di sistema della quota premiale previsto dall'art. 60 del Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 -Legge 9 agosto 2013, n. 98) “[...] è determinata in misura non inferiore al 16 per cento per l'anno 2014, al 18 per cento per l'anno 2015 e al 20 per cento per l'anno 2016, con successivi incrementi annuali non inferiori al 2 per cento e fino ad un massimo del 30 per cento [...]”.
- ✓ Stima della Quota base applicando i valori definitivi del 2013, tenuto conto dell'incremento della quota premiale;
- ✓ Stima della Quota premiale in base ai valori degli indicatori della qualità dell'offerta formativa, dei risultati della didattica e degli interventi perequativi riferiti all'anno 2012, (1,29%), tenuto conto che al momento l'assegnazione definitiva del FFO per il 2013 non è ancora nota;
- ✓ Assegnazione della quota per il Piano straordinario associati.

Il valore da iscrivere a bilancio è stato determinato in euro 71,3 milioni, ritenuto congruo secondo principi di prudenza.

Si riporta nella seguente tabella il riepilogo delle suddette voci che hanno determinato il valore del FFO stimato per il 2014.

FFO 2014	STIMA €
Quota base – stimata in base all'assegnazione definitiva dell'esercizio 2013 tenuto conto dell'incremento della quota premiale (16%)	57.428.000
Quota premiale - applicazione stessi pesi del 2012 per la qualità dell'offerta formativa, dei risultati della didattica, della qualità della ricerca, dell'intervento perequativo (1,29%)	12.334.000
Piano straordinario associati 2012/2013	1.486.000
<i>arrotondamento</i>	<i>52.000</i>
Totale FFO 2014	71.300.000

Dal 2014, un'ulteriore novità interesserà il sistema dei finanziamenti alle Università. Sempre l'art. 60 del Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, prevede che i fondi per la Programmazione dello sviluppo del sistema universitario, il Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti (L.170/2003) e le assegnazioni per le Borse di studio universitarie post lauream (L.398/89), confluiscono, per la quota di rispettiva competenza, calcolata sulla base delle assegnazioni relative al triennio 2010-2012, rispettivamente nel Fondo per il finanziamento ordinario delle università.

Si riassumono, di seguito i valori.



Art. 60 DI 21 giugno 2013 n. 69 (Legge 98/2013)				
Nell'FFO confluiscono su assegnazioni medie 2010-2012:	valore medio	Ipotesi 2014 - Valori medi	Ipotesi 2015 - Valori medi	Ipotesi 2016 - Valori medi
PROGRAMMAZIONE TRIENNALE	489.103	400.000	400.000	400.000
FONDO SOSTEGNO		589.000	589.000	589.000
Borse di mobilità	162.308	160.000	160.000	160.000
Assegni tutorato	116.015	116.000	116.000	116.000
Assegni di ricerca	313.279	313.000	313.000	313.000
DOTTORATI	1.666.223	1.600.000	1.600.000	1.600.000
TOTALE FONDI CHE CONFLUISCONO NELL'FFO		2.589.000	2.589.000	2.589.000

Questi importi sono iscritti per euro 829 mila direttamente sul conto di ricavo del FFO e per euro 1.760 milioni sul conto "Utilizzo fondi vincolati per progetti d'Ateneo".

Nella voce "Contributi correnti da Miur" sono compresi altresì, le quote di competenza dell'anno 2014 dei contributi per borse di specializzazione mediche per circa 7,3 milioni di euro, assegnazione vincolata che trova iscrizione per pari importo al pertinente conto di costo rientrante nella voce "Costi per sostegno agli studenti".

La voce "Contributi correnti da MIUR per investimenti" riporta il valore del risconto passivo a copertura della quota di ammortamenti degli immobili dell'Ateneo acquistati con fondi ministeriali.

Nella voce "Contributi correnti da altri Ministeri" è iscritta invece l'assegnazione del cinque per mille 2012 su redditi 2011, stimata in € 110.000 (a fronte di un'assegnazione comunicata nel 2013 e relativa a redditi 2010 pari ad € 119 mila).

b) Contributi Regioni e Province autonome

Nella categoria in esame sono compresi tutti i contributi provenienti dalla Regione Friuli Venezia Giulia erogati in conto esercizio e per la copertura di spese di investimento.

Descrizione	
Contributi correnti da Regione FVG	1.778.800
Contributi per investimenti da Regione FVG - quota capitale mutui	1.596.000
Contributi per investimenti da Regione FVG - quota interessi mutui	891.000
Contributi correnti da Regione FVG - Sc. Specializzazione	564.100
Totale	4.829.900

Anche per il 2014 i contributi correnti della Regione FVG hanno subito significativi tagli con un impatto molto pesante sul bilancio dell'Ateneo.

Il principale finanziamento destinato al sistema universitario regionale (L.R. 2/11), nella proposta del bilancio di previsione della Regione per il 2014 è stato iscritto, come per l'esercizio 2013, per 2,5 milioni di euro. A seguito di rassicurazioni da parte degli organi Regionali di un assestamento di tale finanziamento nel corso del futuro esercizio, si ritenuto

di iscrivere a budget 2014 un ricavo di euro 1,6 milioni, pari a quanto assegnato dalla Regione per l'anno 2013.

Accanto al finanziamento di cui alla L.R. 2/11, in questa voce si ritrovano, tra i principali ricavi d'esercizio:

- l'assegnazione regionale per le lauree sanitarie (ex D.Lgs. 502/92) pari ad euro 878 mila destinata al sostegno delle spese per i corsi di laurea triennale dell'area sanitaria. Tale finanziamento è vincolato per i 2/3 alla copertura dei costi diretti di didattica e per 1/3 al sostegno degli altri oneri attinenti ai Corsi finanziati. Parte di queste risorse viene iscritta direttamente a ricavo per euro 165 mila, e la differenza è stata assegnata ai Dipartimenti medici interessati che sostengono direttamente i costi. Il budget viene iscritto – sia lato ricavi che lato costi – nelle voci relative ai “progetti finanziati da terzi”;
- il contributo regionale di competenza 2014 destinato alla copertura dei contratti di formazione per scuole di specializzazione mediche per euro 564 mila, che trova iscrizione per pari importo al pertinente conto di costo rientrante nella voce “Costo per sostegno agli studenti”.

Relativamente alla voce per gli investimenti, si ricorda che la Regione FVG copre con contributi pluriennali erogati annualmente, sia la quota capitale che la quota interessi da rimborsare alla CC.DD.PP per i mutui stipulati per la realizzazione di opere di edilizia d'Ateneo.

La parte del contributo della Regione relativa alla quota capitale consente di coprire parzialmente l'impatto a Conto economico degli ammortamenti degli immobili acquistati o ristrutturati con le risorse provenienti dal mutuo e finanziati dalla Regione stessa.

La restante quota di contributo regionale è iscritta invece a copertura degli interessi passivi da corrispondere alla Cassa Depositi e Prestiti sui mutui in essere.

Si precisa infine che i contributi regionali non coprono mai completamente la rata da rimborsare alla CC.DD.PP. e pertanto una, seppur minima, quota del mutuo rimane a carico dell'Ateneo. Questa differenza per il 2014 è pari a euro 14 mila che, per semplicità, viene interamente riferita alla quota interessi.

c) Contributi altre Amministrazioni locali

Questa voce comprende i trasferimenti dalle Amministrazioni locali.

Descrizione	
Contributi altre Amministrazioni locali	150.000
Totale	150.000

Per la Provincia di Udine è stato iscritto un ricavo di 150 mila euro, destinato al finanziamento di assegni di ricerca e al sostegno di attività di promozione ed orientamento e dell'attività didattica.

d) Contributi da Unione Europea e altri Organismi Internazionali

In questa categoria verranno iscritti i contributi dall'Unione Europea che, attraverso la mediazione dell'Agenzia Nazionale Socrates, finanziano le borse di mobilità Erasmus degli studenti. Tali iniziative vengono gestite attraverso progetti e pertanto la relativa voce è iscritta nell'apposito conto.

e) Contributi da altri (pubblici)

In questa categoria sono iscritti i ricavi riferiti a contributi concessi da enti pubblici diversi, alcuni con finalità predefinita ed altri senza vincolo di destinazione.

Descrizione	
Contributi da altri (pubblici)	669.100
Totale	669.100

Tra i principali si ricordano:

- il contributo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria per euro 400 mila per la copertura delle spese per l'acquisto di risorse elettroniche della Biblioteca medica;
- le quote di competenza 2014 del co-finanziamento per dottorati di ricerca a carico di enti pubblici vari per 65 mila euro;
- il finanziamento di € 150.000 del Consorzio di Pordenone a copertura degli incarichi di insegnamento del C.L. attivi nella sede di Pordenone; nell'ambito della stessa convenzione firmata il 01/03/2012 il Consorzio con € 300.000 annui finanzia 6 unità di ricercatori a tempo determinato, i cui costi e ricavi sono compresi nelle voci di ricavo e costo riferite ai progetti finanziati da terzi;
- il contributo dall'Azienda Ospedaliera di Pordenone destinato alla copertura dei contratti di formazione per scuole di specializzazione mediche per euro 26 mila, che trova iscrizione per pari importo al pertinente conto di costo rientrante nella voce "Costo per sostegno agli studenti".

f) Contributi da altri (Privati)

Analogamente in questa voce sono iscritti i finanziamenti ricevuti da aziende private.

Descrizione	
Contributi da altri (privati)	1.360.300
Totale	1.360.300



In dettaglio:

- il confermato contributo della Fondazione CRUP iscritto, in attesa della firma dell'accordo attuativo 2014, per un importo pari a euro 1 milione che la riconferma la maggiore sostenitrice privata del nostro Ateneo;
- il contributo di euro 102 mila riconosciuto dall'Unicredit Banca spa, confermato nostro istituto cassiere a seguito della vincita della nuova gara di tesoreria;
- le quote di competenza 2014 del co-finanziamento per dottorati di ricerca a carico di enti privati vari per euro 116 mila;
- il contributo della Fondazione OASI destinato alla copertura dei contratti di formazione per scuole di specializzazione mediche per euro 26 mila, che trova iscrizione per pari importo al pertinente conto di costo rientrante nella voce "Costo per sostegno agli studenti";
- le quote di competenza 2014 corrisposte da diversi soggetti privati (tra cui Novartis, AIL) con i quali l'Università ha stipulato convenzioni finalizzate al co-finanziamento di cattedre di personale docente o ricercatore.

ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI

1. Altri proventi e ricavi diversi

In questa voce sono iscritti principalmente gli affitti di azienda a favore delle ditte che attualmente occupano gli spazi nel complesso dei Rizzi e presso la sede di via Tomadini per la gestione dei bar e recuperi e rimborsi per quote stipendiali di docenti in mobilità presso altri atenei.

Descrizione	
Proventi patrimoniali	169.800
Recuperi, rimborsi, arrotondamenti e abbuoni attivi	141.400
Proventi da cessioni di beni e servizi	10.000
Totale	321.200

COSTI OPERATIVI

COSTI DEL PERSONALE

1. Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica

In questa categoria sono ricompresi i costi operativi più rilevanti del budget economico e sono riferiti alle seguenti categorie di personale:

Descrizione	
docenti/ricercatori	52.322.900
esperti linguistici	1.526.800
docenti a contratto/supplenze interne	925.450
collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	920.400
altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	220.900
Totale	55.916.450

Docenti e ricercatori

In questa voce sono iscritti gli stipendi per i docenti e ricercatori a tempo indeterminato. La previsione per l'anno 2014 tiene conto della proiezione al 31/12/2014 delle retribuzioni fisse dei docenti e ricercatori attualmente in servizio, nonché del turnover che si verificherà nel corso del 2014 e che viene di seguito riepilogato:

- utilizzo di 1,37 punti organico da cessazioni 2012 per il personale docente con decorrenza dall'inizio dell'a.a. 14/15 per euro 40 mila;
- utilizzo di 10,01 punti organico da Piano straordinario associati 2012 con decorrenza dall'inizio dell'a.a. 14/15 per un costo a carico del budget 2014 di euro 303 mila;
- utilizzo di 2,53 punti organico da cessazioni 2013 per il personale docente con decorrenza dall'inizio dell'a.a. 14/15 per euro 75 mila;
- cessazioni di 8 PO di cui 6 per raggiunti limiti di età e 2 per dimissioni;
- cessazioni di 2 PA per raggiunti limiti di età;
- cessazioni di 1 RU per raggiunti limiti di età.

La successiva tabella fornisce un dettaglio della ripartizione del costo e della numerosità dei docenti e dei ricercatori in base al ruolo.

RUOLO	COSTO 2014	UNITA' IN SERVIZIO
PO	20.855.000	182
PA	14.585.000	184
RU	16.095.000	294
AS	169.000	2
Nuove assunzioni + conferme	618.900	
TOTALE	52.322.900	662



Come per lo scorso anno, anche in questo preventivo non sono stati considerati aumenti stipendiali, in quanto la corresponsione dei miglioramenti economici al personale docente e ricercatore universitario rimane sospesa ai sensi dell'art. 9, comma 21, D.L. 78/2010, convertito dalla L. 122/2010 e del DPR 122/2013.

Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)

In questa voce sono iscritti i valori degli assegni di ricerca finanziati dal Miur sul Fondo sostegno giovani del 2013 (euro 241 mila) e 2014. Si ricorda che dal 2014 la quota di tale fondo è confluita nel FFO ed il valore medio di riferimento è stato stimato in euro 313 mila. Altri assegni di ricerca sono stati programmati a valere sui finanziamenti della Fondazione CRUP e della Provincia di Udine (euro 250 mila).

In questa voce sono confluiti altresì i costi per gli assegni di incentivazione all'attività di tutorato sempre finanziati dal Fondo sostegno ex L. 170/03, stimati in euro 116 mila.

Docenti a contratto/supplenze interne

L'importo iscritto a budget 2014 per incarichi di insegnamento è riferito per 9/12 (gennaio-settembre) al budget didattica dell'a.a. 2013/14 e per 3/12 (ottobre-dicembre) al budget didattica a.a. 2014/15. Si ricorda che l'importo dell'a.a. 2013/14 è conforme alla delibera del CDA del 15/05/2013 e successive integrazioni/rettifiche, cui sono stati aggiunti i contributi esterni del Consorzio di Pordenone e il contributo regionale ex D.Lgs. 502/92.

L'importo del budget per incarichi didattici a carico del bilancio di Ateneo dell'a.a. 2014/15, in analogia al valore assestato per l'a.a. precedente, è stato ipotizzato a euro 600 mila.

Collaboratori linguistici

L'importo comprende le retribuzioni degli esperti linguistici a tempo indeterminato e a tempo determinato e gli accantonamenti dei relativi TFR (per euro 105 mila).

2. Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo

In questa voce sono iscritte tutti i costi fissi ed accessori del personale dirigente e tecnico amministrativo, a tempo indeterminato e determinato.

Descrizione	
Retribuzioni fisse	16.940.300
Retribuzioni personale con contratto flessibile	1.144.000
Competenza accessorie	987.500
Totale	19.071.800



Retribuzioni fisse

Anche il costo destinato alle retribuzioni del personale dirigente e tecnico amministrativo a tempo indeterminato è stato stimato proiettando al 31/12/2014 il costo del personale in servizio, tenuto conto delle cessazioni programmate con decorrenza nel corso del 2014. La successiva tabella fornisce il riparto per struttura organizzativa del numero delle persone afferenti e del relativo costo.

CATEGORIA	COSTO 2014	UNITA' IN SERVIZIO
Dirigenti	322.000	3
EP	823.000	19
D	5.422.000	144
C	9.395.300	310
B	754.000	30
Nuove assunzioni + rientri da part time + assegni nucleo	224.000	
TOTALE	16.940.300	506

Come si evince dalla tabella sono stati inseriti i costi per gli assegni familiari, per eventuali richieste di rientro dal part time e la quota di competenza delle progressioni economiche del 2009.

Si aggiungono altresì le nuove assunzioni previste pari a:

- utilizzo di 0,85 punti organico da cessazioni 2012 per il personale tecnico amministrativo, con decorrenza 01/07/2014 per euro 51 mila (rientro stabilizzati dal 91,6% al 100%);
- utilizzo di 0,50 punti organico da cessazioni 2013 per il personale tecnico amministrativo con decorrenza 01/11/2014 per euro 15 mila.

Anche per il personale tecnico-amministrativo è stato applicato quanto disposto dal D.L. 78/10, art. 9, comma 21 e successive integrazioni che sospende l'applicazione del rinnovo contrattuale per l'anno 2014.

Personale con rapporto di lavoro flessibile

Il costo del personale con rapporto di lavoro flessibile è stato stimato in euro 1.026 mila per il personale a tempo determinato e in euro 117 per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

A tale costi si sommano euro 93 mila per i collaboratori linguistici a tempo determinato, iscritti nel conto del personale dedicato alla ricerca e alla didattica. L'importo complessivo, pari a euro 1.237 mila, rispetta il limite previsto dall'art. 9 co. 28 L. 122/2010 e art. 1 co. 188 L. 266/05.



Altre competenze del personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo indeterminato

La voce include principalmente il “Fondo accessorio” del personale tecnico amministrativo e dirigente nonché le disponibilità per remunerare il lavoro straordinario di competenza 2014.

Anche questi costi sono stati influenzati dalle disposizioni di contenimento della spesa e in riferimento alla normativa vigente non possono superare quelli previsti per il 2010. Sul Fondo accessorio gravano altresì le disposizioni che prevedono il riversamento al MEF di una quota (95 mila euro).

COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE

1) Costi per sostegno agli studenti

In questa categoria sono inseriti tutti i costi sostenuti dall’Ateneo per iniziative e attività a favore degli studenti.

Descrizione	
Borse ai medici in formazione specialistica	7.917.700
Borse ai dottorandi di ricerca	2.185.500
Costi per sostegno agli studenti	381.000
Rimborsi tasse agli studenti	300.000
Interventi di internazionalizzazione	285.000
Totale	11.069.200

Le borse destinate ai medici in formazione specialistica sono completamente finanziate dal MIUR, dalla Regione FVG e da altri enti pubblici e privati.

L’importo destinato ai dottorandi di ricerca è riferito unicamente ai cicli XXVII (3° annualità) e XXVIII (2° annualità) è pari a euro 2,4 milioni.

Tali borse sono finanziate principalmente da MIUR ed in minima parte da Enti pubblici o privati i cui ricavi sono inseriti tra i proventi operativi precedentemente analizzati. Rimangono a carico dei dipartimenti euro 131 mila che incrementeranno il budget nell’esercizio 2014.

L’annualità del XXIX, pari a euro 1,4 milioni, a decorrere dal 2014 è stata iscritta invece nella voce dei progetti.

La quota complessiva di cofinanziamento di Ateneo è pari a euro 1,5 milioni.

Nella voce di “Interventi di internazionalizzazione” a favore degli studenti sono comprese le seguenti iniziative:

- potenziamento del servizio di supporto per studenti-dottorandi e docenti stranieri ospitati presso il nostro Ateneo;
- l’offerta di corsi di studio o anche insegnamenti all’interno di corsi di studio erogati in lingua inglese;



- l'incremento della mobilità con particolare attenzione alla mobilità in entrata di studenti e dottorandi.

Si precisa che a partire dal 2014 le borse di mobilità in uscita degli studenti nell'ambito dei Progetti Erasmus, sono iscritte nella voce dei progetti. Anche tali borse sono sostenute principalmente da finanziatori esterni; quali Unione Europea, Miur, ma anche dalla Fondazione Crup.

I rimborsi tasse previsti per il 2014, come di consueto, tengono conto delle esenzioni per merito e reddito da applicare sui pagamenti delle tasse dovute dagli studenti.

2) Costi per la ricerca e l'attività editoriale

Questa categoria comprende tutti i costi specifici destinati all'erogazione di contributi per l'attività di ricerca e di didattica e convegnistica.

Descrizione	
Contributi per didattica e ricerca	470.800
Convegni e attività di promozione della ricerca e della didattica	109.500
Totale	580.300

3) Acquisto materiale di consumo per laboratori

Questa voce accoglie i costi per materiali di consumo destinati ai laboratori scientifici, informatici, didattici sostenuti principalmente dall'Amministrazione centrale. Nel corso del 2014 si procederà al trasferimento ai dipartimenti di una somma destinata alle spese di funzionamento dei propri laboratori.

Descrizione	
Acquisto materiale di consumo per laboratori	45.500
Totale	45.500

4) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico

In questa voce sono iscritti i costi per l'acquisto del materiale bibliografico dell'Ateneo ormai costituito principalmente da abbonamenti a riviste elettroniche on line. Si aggiungono gli acquisti di giornali e riviste.

Descrizione	
Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	12.700
Totale	12.700

5) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali

Questa voce contiene i costi previsti per il funzionamento delle strutture.

Descrizione	
Manutenzione e gestione delle strutture	4.706.200
Utenze e canoni	2.795.600
Acquisti di servizi	1.106.050
Totale	8.607.850

Si riporta di seguito il dettaglio per tipologia di costo.

- Manutenzione e gestione delle strutture

Riscaldamento e condizionamento	1.750.000
Servizi di vigilanza	1.400.000
Pulizia	1.210.800
Assistenza informatica e manutenzione software	201.400
Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	65.500
Servizi di traslochi e facchinaggio	40.500
Smaltimento rifiuti nocivi	38.000
Totale complessivo	4.706.200

I costi per la manutenzione e gestione delle strutture nell'esercizio 2014 hanno subito un incremento del 17%. Ciò è dovuto principalmente all'aggiudicazione delle nuove gara di appalto per i servizi di pulizia e vigilanza che hanno comportato un'inevitabile incremento dei suddetti costi a seguito dell'aggiornamento dei capitolati che erano rimasti invariati da almeno 5 - 6 anni.

Su detti costi hanno inciso anche l'utilizzo di nuovi spazi e l'incremento dell'IVA durante il 2013.

Si precisa che l'Ateneo per l'acquisizione di tali servizi ha aderito ad una convenzione CONSIP.

- Utenze e canoni

Utenze e canoni per energia elettrica	1.890.000
Altre Utenze e canoni	341.200
Utenze e canoni per reti di trasmissione	180.900
Utenze e canoni per telefonia fissa	142.000
Utenze e canoni per acqua	107.000
Utenze e canoni per gas	94.000
Utenze e canoni per telefonia mobile	40.500
Totale complessivo	2.795.600

I costi per le utenze, nonostante l'incremento dell'IVA, hanno registrato un esiguo incremento rispetto all'esercizio precedente (nel 2013 2,9 milioni di euro).



- Acquisto di servizi

Altre spese per servizi	347.050
Assicurazioni	308.100
Pubblicità discrezionale	227.000
Studi, consulenze e indagini	153.500
Spese postali	37.300
Spesa corrente per brevetti	20.000
Acquisto di servizi per spese di rappresentanza	7.100
Spese per le pubblicazioni dell'Ateneo	6.000
Totale	1.106.050

Questi costi rispetto all'esercizio precedente sono stati oggetto di politiche di razionalizzazione che hanno comportato un risparmio di circa il 22%.

Relativamente alle manutenzioni ordinarie (per immobili e impianti, apparecchiature, automezzi e altre manutenzioni) le richieste di budget dei principali ordinatori di spesa (Area Logistica e Area informatica) non risultano iscritte in quanto per la copertura di tali costi si è deciso di attingere dalle riserve di patrimonio netto risultanti al 31/12/2012 per euro 3 milioni. Il Consiglio di Amministrazione, ha già autorizzato infatti l'utilizzo di 1 milione di euro per gli anni 2013 -2014 e 2015.

Si fa presente che anche per il 2014 questa manovra è stata di fondamentale importanza ai fini del perseguimento del pareggio di bilancio e della riduzione dello squilibrio degli esercizio 2015. E' evidente tuttavia che questa situazione, come si evince chiaramente dal risultato d'esercizio del 2016 non è sostenibile nel lungo periodo e necessiterà di interventi strutturali che consentano all'Ateneo di raggiungere l'equilibrio economico attraverso i ricavi di competenza.

6) Acquisto altri materiali

Di questa categoria fanno parte principalmente i costi relativi all'acquisto di carburanti, combustibili, materiale di cancelleria e di consumo.

Descrizione	
Cancelleria e altro materiale di consumo	175.700
Carburanti, combustibili e lubrificanti	35.100
Materiale strumentale < €250	3.500
Totale	214.300

7) Costi per il godimento di beni di terzi

Questa voce comprende principalmente i costi iscritti per le locazioni, licenze software, noleggi e accesso banche dati.

Descrizione	
Costi per il godimento di beni di terzi	3.278.600
TOTALE	3.278.600

Le locazioni incidono per euro 339 mila e riguardano i fitti passivi e le spese condominiali per le sedi distribuite tra Udine, Gorizia e Gemona. Rispetto all'esercizio precedente l'importo risulta ridimensionato del 40% a seguito delle scadenze delle convenzioni legate all'utilizzo dell'Istituto renati, sede della Scuola Superiore, in previsione dell'inaugurazione del Toppo Wasserman.

Il costo delle licenze e dei noleggi, pari a euro 2,9 milioni rileva un significativo incremento (+40%) rispetto all'anno precedente in relazione all'acquisizione di nuovi moduli dell'applicativo gestionale U-GOV e all'iscrizione di nuove licenze annuali per la sottoscrizione a pacchetti di periodici elettronici.

8) Altri costi

Gli "Altri costi" stimati si riferiscono ai costi non ricompresi nelle voci precedenti e connessi alle attività di didattica e ricerca.

Descrizione	
Finanziamenti a favore dei dipartimenti	448.000
Compensi e rimborsi a commissari di concorso esterni	306.500
Costi generali per il personale	301.800
Gettoni/indennità ai membri degli organi istituzionali	275.000
Altre spese per attività istituzionali	221.200
Quote associative	63.900
Rimborsi spese organi istituzionale	46.000
Missioni e rimborsi personale TA	29.800
TOTALE	1.692.200

Si riferiscono ai costi legati al funzionamento degli organi istituzionali (gettoni di presenza e indennità riconosciute agli organi istituzionali relativi), alle quote associative per l'adesione ad enti e consorzi di rilievo per l'Ateneo e ad altri costi sostenuti per il personale e non ricompresi nelle voci precedenti (buoni mensa, compensi per le commissioni di concorso, missioni e formazione del personale tecnico amministrativo).

Questa categoria inoltre ricomprende nella voce "Rimborsi spese organi istituzionali" costi per le trasferte del personale docente e ricercatore, principalmente riferite al rettore e a i componenti degli organi istituzionali.



In questa voce sono iscritti altresì i finanziamenti per i Dipartimenti che sono riferiti a:

- Spese di Funzionamento euro 168 mila;
- Spese per la didattica e per la gestione dei laboratori, euro 140 mila;
- Spese per l'incentivazione dell'internazionalizzazione Dipartimentale, euro 140 mila.

Il fondo di funzionamento, come per l'anno 2013 verrà ripartito in parti uguali per ciascun Dipartimento; gli altri fondi saranno distribuiti nei primi mesi dell'esercizio 2014 in base ai criteri stabiliti dal Senato Accademico.

9) Costi su progetti finanziati da terzi

Come già illustrato nei paragrafi precedenti, questa voce accoglie il budget dei costi di esercizio riferiti ai progetti finanziati da terzi e trova copertura nel ricavo iscritto alla voce "Proventi per progetti finanziati da terzi". L'importo di questi progetti è di euro 27,5 milioni.

10) Costi su progetti d'Ateneo

Questa voce accoglie il budget dei costi di esercizio riferiti ai progetti finanziati con risorse di Ateneo o con residui di progetti istituzionali e non accumulati nel corso degli anni e trova copertura nella voce "Utilizzo fondi vincolati per progetti di Ateneo". L'importo di questi progetti è di euro 10,9 milioni.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

L'importi iscritti in questa voce rappresentano la stima degli ammortamenti calcolati sugli investimenti già acquistati negli anni precedenti ed ancora in corso di ammortamento e per le quote di competenza sugli investimenti presunti del 2014.

Descrizione	
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	340.000
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	5.095.000
TOTALE	5.435.000

Come già riportato nelle voci di ricavo tali ammortamenti sono quasi completamente coperti da risconti passivi (euro 3,860 milioni) provenienti da finanziamenti regionali e ministeriali erogati negli anni precedenti per l'acquisizione delle immobilizzazioni.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI

Non sono state previste a budget accantonamenti per rischi ed oneri.



ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione si riferiscono alla stima delle imposte (IMU, rifiuti e imposta di registro) e alle riduzioni di spesa da trasferire allo Stato ed effettuate sugli stanziamenti di bilancio in applicazione della normativa vigente..

Descrizione	
Tributi	287.300
Restituzioni e rimborsi	261.700
Altri oneri	1.000
TOTALE	550.000

Si riporta di seguito il dettaglio delle riduzioni applicate dall'Ateneo di Udine per l'anno 2014



Disposizioni di contenimento	Spesa 2009 consuntivo	Limiti di spesa	Spesa prevista 2014	Riduzione	Versamento
	a)	b)	c)	d)	e)
	"=(a x limite)"			"=(a-c)"	"=(a-b)"
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza limite:20% del 2009 (art.6, comma 8)	35.500	7.100		35.500	28.400
Spese per missioni limite: 50%del 2009 (art.6, comma 12)	59.500	29.750	29.750	29.750	29.750
Spese per la formazione limite: 50% del 2009 (art.6, comma 13)	37.818	18.909	18.900	18.918	18.909
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi 80% del 2009 (art.6, comma 14)	31.000	24.800	24.800	6.200	6.200
	Spesa 2009 consuntivo	Importi al 30/4/2010		Riduzione	Versamento
	a	b		c (10% di b)	d (= c)
Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010 (art. 6 comma 3)	323.000	290.346	275.000	29.035	29.035
	valore immobili	limite spesa	spesa 2007	Spesa prevista 2014	versamento
	a	b	c	d	e
		(2% di a)			"=(c-b)"
Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati 2% del valore immobile utilizzato (art.2 commi 618, primo periodo-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122 30/7/2010)	171.103.310	3.422.066	839.499	1.015.000	0

Applicazione D.L. n. 112/2008, conv. L. n. 133/2008

Disposizione	versamento
Art.61 comma 17	112.294
Art. 67 comma 6	95.338
Totale	207.632



PROVENTI E ONERI FINANZIARI

In questa voce sono iscritti i costi degli interessi passivi da corrispondere alla Cassa Depositi e Prestiti a valere sui mutui in essere.

Descrizione	
Interessi e altri oneri finanziari	905.100
TOTALE	905.100

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE

Le imposte sul reddito della gestione corrente si riferiscono all'IRES e all'IRAP Produttivo derivanti dall'esercizio dell'attività commerciale.

Descrizione	
IRES SU ATTIVITA' COMMERCIALE	120.000
IRAP sui costi del personale	120.000
TOTALE	240.000

IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2014

Il budget degli investimenti ha carattere autorizzatorio e comprende gli incrementi stimati per le immobilizzazioni materiali previsti per il 2014.

IMMOBILIZZAZIONI		
IMMATERIALI		40.000
Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo		
Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	40.000	
Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili		
Immobilizzazioni in corso e acconti		
Altre immobilizzazioni immateriali		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		40.000
MATERIALI		10.693.000
Terreni e fabbricati	2.150.000	
Impianti e attrezzature	1.832.000	
Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	440.000	
Mobili e arredi	42.000	
Immobilizzazioni in corso e acconti	310.000	
Investimenti su progetti di edilizia	5.548.000	
Investimenti su progetti di edilizia di Ateneo	371.000	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		10.693.000
FINANZIARIE		45.000
Partecipazioni	45.000	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		45.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		10.778.000

Il budget si riferisce alle acquisizioni di materiale bibliografico, di attrezzature informatiche e tecniche di mobili e arredi e alle spese per manutenzioni straordinarie.

Il budget degli investimenti sui progetti di edilizia è suddiviso tra progetti finanziati dai mutui con la Cassa Depositi e Prestiti a valere su contributi regionali in conto capitale (euro 5,548 milioni) e progetti di edilizia finanziati con risorse dell'Ateneo (euro 371 mila).

Preso atto della posizione finanziaria presunta dell'Ateneo, determinata tenendo conto del cash flow generato nell'esercizio e dalle disponibilità correnti, sarà possibile far fronte a tali investimenti.

Si riporta di seguito il rendiconto finanziario presunto al 31/12/2014 che evidenzia, in modo semplificato, l'andamento del flusso monetario 2014.



FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) GENERATO DALLA GESTIONE CORRENTE	(6.428.400)	
RISULTATO NETTO	-	
Rettifica voci che non hanno avuto effetto sulla liquidità:		
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	5.435.000	Quota di ammortamento 2014
VARIAZIONE NETTA DEI FONDI RISCHI ED ONERI	(11.968.400)	utilizzo fondo di manutenzioni ordinarie, utilizzo di fondi vincolati per progetti di Ateneo
VARIAZIONE NETTA DEL TFR	105.000,00	Quota di competenza 2014 del TFR lettori
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) GENERATO DALLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	2.427.000	
(AUMENTO)/DIMINUIZIONE DEI CREDITI	2.427.000	Contributo annuale della Regione FVG a copertura quota capitale da rimborsare nel 2014 sui mutui stipulati con CCDDPP
(AUMENTO)/DIMINUIZIONE DELLE RIMANENZE	-	
AUMENTO/(DIMINUIZIONE) DEI DEBITI	-	
VARIAZIONE DI ALTRE VOCI DEL CAPITALE CIRCOLANTE	-	
A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO	(4.001.400)	

INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI		
MATERIALI	(10.693.000)	Totale investimenti in immobilizzazioni previsti per il 2014 -v. budget investimenti (ATTENZIONE: da aggiornare con previsione 2014 progetti Alog)
IMMATERIALI	(40.000)	
FINANZIARIE	(45.000)	
B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(10.778.000)	

ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
AUMENTO DI CAPITALE	-	
VARIAZIONE NETTA DEI FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE	(2.427.000)	Quota capitale da rimborsare nel 2014 alla CCDDPP per i mutui in corso - v. file Mutui (quota capitale)
C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(2.427.000)	

D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A+B+C)	(17.206.400)
---	---------------------

RIEPILOGO	IMPORTO
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA PRESUNTA AL 01/01/2014	38.640.000,00
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA PRESUNTA AL 31/12/2014	21.433.600,00
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO	17.206.400,00



IL BUDGET TRIENNALE 2014-2016

In applicazione al disposto del D.L. 18/2012 tra i documenti di budget è compreso anche il bilancio triennale 2014 – 2016 che, pur non avendo valore autorizzatorio, ha importanti fini di programmazione, in quanto volto a garantire la sostenibilità delle attività nel medio periodo.

Anche quest'anno purtroppo a seguito della riduzione dei ricavi e della grave situazione economica in cui versa il paese, è stato particolarmente difficoltoso raggiungere il pareggio di bilancio nel 2014, e non è stato possibile ottenere l'equilibrio tra costi e ricavi per gli esercizi 2015 e 2016.

Si è ipotizzato lo sblocco dei meccanismi di adeguamento retributivo a partire dal 2015 e si è tenuto conto dell'impatto a regime delle nuove assunzioni a seguito dell'utilizzo dei punti organico disponibili.

Nonostante ciò il costo del personale è rimasto sostanzialmente invariato in quanto le cessazioni previste per gli anni 2014-2016 hanno abbondantemente compensato tali incrementi.

Nell'esercizio 2016, infatti, nonostante l'impatto delle nuove assunzioni, per circa 2 milioni di euro, il costo complessivo del personale diminuisce di circa 1 milione di euro rispetto al 2015.

A fronte di inevitabili incrementi di costi per i servizi di manutenzione e gestione delle strutture, dovuti principalmente all'aumento delle tariffe e all'apertura di nuove sedi, si è cercato di ridurre – nel limite del possibile – tutte le altre voci di costo.

L'elemento più rilevante su cui vale la pena soffermarsi è il costo delle manutenzioni ordinarie che grava sugli immobili e impianti dell'Ateneo. Nonostante le riserve vincolate accantonate negli esercizi precedenti e utilizzate per gli anni 2014 e 2015 (1 milione di euro all'anno), l'Ateneo non riesce comunque a garantire la sostenibilità di detti costi con i ricavi di competenza; questo emerge chiaramente dallo squilibrio dei risultati degli esercizi 2015 e 2016.

Spese del personale e incompressibili costi di gestione rendono estremamente rigida la struttura del bilancio d'Ateneo.

Tenuto conto delle assegnazioni del FFO sempre più vincolate alla performance dell'Ateneo sui risultati della didattica e della ricerca, e della diminuzione dei contributi dei finanziatori esterni a sostegno delle attività istituzionali, diventa fondamentale avviare una politica strutturale di razionalizzazione dei costi che ci consenta di raggiungere la sostenibilità nel lungo periodo.

E' evidente comunque l'importanza che rivestono a tutt'oggi i trasferimenti del FFO. I significativi tagli di questi ricavi che si stimano per gli esercizi 2015 e 2016 di fatto costituiscono la causa del mancato equilibrio tra ricavi e costi di esercizio. Come si evince dalla tabella seguente i saldi di esercizio sarebbero positivi in caso di mantenimento della quota attuale di FFO.



	2014	2015	2016
Ricavi di esercizio (A)	107.719.000	105.708.000	105.274.000
Costi di esercizio (B)	107.719.000	106.732.000	106.976.000
Risultato economico di competenza (A-B)	-	(1.024.000)	(1.702.000)
Variazione contributi statali	-	(1.900.000)	(1.900.000)
<i>Principali cause di variazione:</i>			
FFO (al netto del piano straordinario associati)		(1.900.000)	(1.900.000)
Differenza		876.000	198.000



IL BILANCIO NON AUTORIZZATORIO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA 2014

In applicato al disposto del D.Lgs. 18/2012 è stato predisposto anche un bilancio non autorizzatorio in contabilità finanziaria.

Come per l'esercizio 2013 si è provveduto a tal fine a riclassificare le voci contenute nel budget economico, nel budget degli investimenti e nel rendiconto finanziario presunto.

I criteri adottati per la riclassificazione sono i seguenti:

- i ricavi di esercizio sono stati integralmente tradotti in entrate di parte corrente, ripartiti secondo la classificazione del prospetto contenuto nella bozza del decreto interministeriale sui principi contabili e schemi di bilancio ancora in fase di emanazione da parte dei ministeri competenti;
- analogo criterio è stato utilizzato per riclassificare i costi d'esercizio, ad eccezione delle quote di ammortamento di cui non si tiene conto in un bilancio in contabilità finanziaria;
- le spese di investimento iscritte nel budget degli investimenti sono state riportate integralmente tra le uscite in conto capitale;
- nella voce "Rimborso prestiti" è stato iscritto l'importo della quota capitale da rimborsare alla CC.DD.PP. sui mutui in essere e che è stata evidenziata nel rendiconto finanziario presunto;
- nelle entrate in conto capitale sono compresi gli importi dei contributi regionali destinati al rimborso della quota capitale del mutuo;
- tutti i costi di esercizio non coperti dal risultato di gestione corrente, compresi i progetti di ricerca e di edilizia a valere sull'utilizzo delle riserve di patrimonio netto, sono imputati all'avanzo di amministrazione presunto proveniente da esercizi precedenti.

Tenuto conto dei criteri su esposti l'avanzo di amministrazione presunto del bilancio in contabilità finanziaria è stato determinato in euro 10.763.300 costituito da:

- spese per progetti di edilizia di ateneo a valere sulle riserve di patrimonio netto euro 371.000;
- spese per progetti di Ateneo a valere sulle riserve di patrimonio netto 10.968.400;
- utilizzo di ricavi di competenza per euro 576.000.

Alla luce delle risultanze dei dati di bilancio e della presente relazione si propone agli organi di governo di approvare il budget di previsione per l'esercizio 2014 e il bilancio triennale 2014-2016.

VERBALE N.14

L'anno 2013 il giorno 17 e 18 del mese di dicembre presso la sede dell'Università di Udine si è riunito il collegio dei Revisori dei Conti per il seguente ordine del giorno:

- 1) Bilancio Unico di Previsione 2014 e Bilancio Unico Triennale 2014- 2016
- 2) Programmazione del personale
- 3) Regolamento di contabilità
- 4) Delibere Consiglio di Amministrazione seduta del 18/12/2013
- 5) Varie ed eventuali

Sono presenti:

il dott. Angelo Buscema	Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti
la dott.ssa Paola Mariani	Componente in rappresentanza del MEF
il dott. Fabio Bellet	Componente in rappresentanza del MIUR

Il dottor Fabio Bellet è assente giustificato il giorno 18 dicembre 2013.

1. Bilancio Unico di Previsione 2014 e Bilancio Unico Triennale 2014- 2016

Il collegio dei revisori dei conti prima di procedere all'esame del bilancio di previsione 2014 dell' Ateneo invita, per il futuro, a predisporre e a mettere a disposizione dei revisori il carteggio completo degli atti definitivi del bilancio prevedendo tempi congrui rispetto all'esame del Consiglio di Amministrazione.

Il bilancio di previsione 2014 dell'Università di Udine risulta predisposto e già inserito all'ordine del giorno della riunione del CDA del 18 dicembre 2013.

Si ricorda che l'Università di Udine ha adottato un regime di contabilità economico patrimoniale e nelle more della pubblicazione dei decreti che dovranno disciplinare i principi contabili, gli schemi di bilancio e il piano dei conti, attuativi del d.lgs. N. 18 del 27 gennaio 2012, il bilancio predisposto dall'ateneo risulta costituito da:

- 1) bilancio unico d'ateneo autorizzatorio di previsione annuale costituito dal budget economico e budget degli investimenti;
- 2) bilancio unico di ateneo di previsione triennale 2014- 2016, con valore di programmazione composto da budget economico e budget degli investimenti;
- 3) bilancio preventivo unico di ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria.

Preliminarmente si ricorda che la previsione dei dati di bilancio va ispirata a criteri di prudenza e di contenimento dei costi anche per il rispetto delle recenti normative specifiche sugli impatti di finanza pubblica.

Per la parte delle entrate si ricorda che la previsione deve essere fatta sulla base di idonea documentazione i cui riferimenti devono, per quanto possibile, essere anche riportati nella relazione illustrativa per dimostrare l'attendibilità delle stesse, tenuto anche conto che l'Università è beneficiaria di trasferimenti provenienti da diversi soggetti pubblici e privati.

La correttezza dei dati esposti nel bilancio infatti non deve essere riferita solo all'esattezza numerica delle iscrizioni contabili ma va supportata da principi di correttezza economica e di ragionevolezza.

Si osserva l'assenza di un accantonamento per fondo svalutazione crediti e per fondo rischi ed oneri che invece sarebbe stato opportuno effettuare anche per accantonamenti destinati a coprire eventuali perdite; tale assenza assume rilievo in considerazione della maggiore rigidità della spesa che emerge dal bilancio pluriennale a fronte di entrate calanti.

Tutto ciò premesso il Collegio ha esaminato il Budget 2014 che prevede la chiusura del conto economico in pareggio con una stima dei proventi totali nell'importo di 146.190.000 di euro, e di costi per 145.044,90, con una differenza di 1.145,10.

I proventi risultano in crescita di circa 12 ml rispetto all'esercizio precedente a cui corrisponde una uguale crescita dei costi; in particolare, l'incremento dei costi è conseguente agli ammortamenti, per l'inclusione della quota di ammortamento degli immobili, quasi interamente coperta da contributi regionali e Miur, tenuto conto che la ricostruzione del valore patrimoniale degli immobili stessi si è conclusa nel corso del 2013.

Risultano leggermente diminuiti i costi per il personale docente e ricercatore e tecnico amministrativo a seguito di cessazioni di docenti per circa 24 punti organico, e al blocco degli incrementi stipendiali del personale tecnico amministrativo.

Le rimanenti voci sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. Il Collegio osserva che nei costi non sono incluse le manutenzioni ordinarie delle immobilizzazioni, stimate in 1 ml di euro nel 2014.

Dalla relazione illustrativa al bilancio 2014 risulta che l'Ateneo ha deciso di attingere per la copertura della quota di competenza dei predetti costi alla riserva, inclusa nel patrimonio netto pari a circa 4 ml (fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali), come risultante dal consuntivo 2012.

Dall'esame delle previsioni degli ammortamenti emerge la mancata previsione dell'impatto economico dei nuovi investimenti del 2014 che, pur parzialmente compensati da cespiti a fine vita il cui valore non è evidenziato dal programma CINECA, potrebbero risultare complessivamente sottostimati.

In proposito, il Collegio richiama la costanza nel rispetto dei principi contabili e dei criteri di valutazione anche al fine di garantire la confrontabilità dei bilanci.

Il Collegio ha preso in esame le previsioni formulando specifiche osservazioni su quelle di maggior rilievo.

Con riferimento alla stima dei ricavi per corsi di laurea osserva che la stima per il 2014/15, che incide solo per 3/12 di competenza, è stata fatta prudenzialmente applicando la percentuale di calo già utilizzata nell'anno 2012/13, anche se detta diminuzione non si è verificata nel corso dell'anno accademico 2012/2013. Il collegio prende atto della prudenza della stima, anche in relazione ad un ulteriore elemento di incertezza attribuibile al periodo di crisi economica che potrebbe comportare una diminuzione dei redditi delle famiglie e una conseguente diversa composizione della distribuzione degli studenti nelle diverse fasce di reddito.

La voce di ricavo che presenta una maggiore crescita è quella riferita ai progetti finanziati da terzi. L'importo, pari a 5,7 ml di euro, può essere considerato adeguato e non costituisce un elemento di rischio per la tenuta del conto economico, tenuto conto che, qualora i ricavi dovessero rivelarsi inferiori alle previsioni, anche i costi sarebbero inferiori per lo stesso importo. Osserva il Collegio che detta modalità di contabilizzazione dei costi in un unico capitolo rischia però di far perdere il significato della spesa per natura, consentendo di rilevarla solo a consuntivo.

Circa l' utilizzo fondi vincolati per progetti d'ateneo il Collegio prende atto che è stata adottata la stessa logica della voce precedente con un aumento di 4 ml di euro; l'importo stimato coincide con la previsione di costo per progetti di ateneo con la sola differenza, che in questo caso, i fondi sono già disponibili, classificati come riserve vincolate di patrimonio netto per progetti specifici. Il Collegio osserva che per tale voce il costo precede il ricavo e che a chiusura del progetto o dell'esercizio viene attivata la voce di ricavo come utilizzo dei fondi di patrimonio.

I fondi di patrimonio sono costituiti da residui attivi di progetti pluriennali conclusi negli anni precedenti e l'iscrizione a budget degli utilizzi dei fondi è effettuata previa approvazione dei progetti presentati dai dipartimenti, secondo una procedura di decisione interna al dipartimento vincolando i fondi disponibili per singolo dipartimento.

In proposito, il Collegio, tenuto conto delle difficoltà di un controllo puntuale di detti fondi, invita l'Ateneo a predisporre il budget anche per la situazione patrimoniale e finanziaria.

Circa i contributi provenienti dal Miur e da altri ministeri il Collegio prende atto che degli 82,9 ml di euro 80,7 ml di euro si riferiscono a contributi del Miur, e una quota di contributi su investimenti pari a 2 ml di euro che sostanzialmente pareggia gli ammortamenti su investimenti di anni precedenti, oltre a una quota di 0,1 ml si riferisce a contributi da altri ministeri.

La stima dell'FFO, pari a 71,3 ml, con un incremento di 0,3 ml rispetto all'anno precedente, è compresa negli 80,7 del Miur, ed è stata effettuata tenendo in considerazione lo stanziamento sul capitolo 1690 del bilancio triennale dello Stato (6.694.686 nel 2013, 6.670.684 nel 2014) e valutando la quota base assegnata nel 2013, rettificata per l'incremento dal 13 al 16% della quota premiale, e incrementata per il piano straordinario associati.

A tale importo si aggiungono contributi per dottorati, programmazione triennale e progetti per totali 2,6 ml, in linea con il dato 2013, e contributi per borse di specializzazione medica per 7,3 ml. Questi contributi trovano corrispondenza dal lato dei costi nella voce sostegno agli studenti il cui totale, pari a 11 ml, include anche gli esoneri e altre tipologie di interventi. L'incremento totale della voce contributi, pari a 2,8 ml di euro, è attribuito alle voci di costo a cui si è accennato, oltre che alla voce assegni di ricerca.

Il costo del personale docente e ricercatori di ruolo ammonta a totali 662 unità, ed è in calo rispetto al 2013 (681 unità).

I cali sono dovuti a previsti pensionamenti e/o dimissioni nette (al netto delle assunzioni previste) così ripartite fra le categorie:

- ordinari - 5
- associati -7
- ricercatori -7

Nella relazione e nel piano di programmazione triennale del personale, sono indicate le variazioni lorde e le previsioni risultano coerenti con il piano di programmazione triennale del personale.

Circa i costi relativi al personale tecnico amministrativo il Collegio osserva che sono in calo da 19,4 a 19,1 ml di euro, soprattutto a seguito del collocamento in aspettativa di 3 unità di personale (509 unità) che rimangono comunque in carico alla struttura, ivi inclusi gli incrementi di punti organico previsti.

Circa gli acquisti di servizi e di collaborazioni, si osserva che, a seguito della conclusione di nuove gare di appalto i nuovi contratti prevedono un incremento del 17% ivi incluso l'incremento dell'Iva al 22%; detto calcolo è stato effettuato su richiesta del Collegio tenendo conto del costo al metro quadro, anche alla luce dei nuovi spazi disponibili da includere nel contratto.

Il Collegio prende atto che l'Università ha aderito alle convenzioni Consip.

I costi per le utenze sono in linea con l'anno precedente, mentre sono in calo i costi per i servizi postali e le spese pubblicitarie che, tra l'altro, hanno beneficiato di più efficienti mezzi di comunicazione informatizzata.

Risultano in aumento invece i costi per licenze d'uso in seguito all'utilizzo completo dei moduli di U-Gov di CINECA.

Ammortamenti

La stima degli ammortamenti è effettuata sulla base delle immobilizzazioni capitalizzate con proiezione alla fine del 2013.

Il dato esposto in bilancio però non tiene conto né dei cespiti che concludono l'ammortamento nel 2013 che non avranno impatto sui costi 2014, né delle quote di ammortamento sui nuovi

investimenti previsti dal piano investimenti a budget, la cui stima approssimativa su 12/12 ammonterebbe a 440 milioni di euro. In tale importo è inclusa la quota di 166 milioni a carico della Regione, con contributo pari agli ammortamenti.

Imposte

Ires e Irap beneficiano di una più efficiente gestione delle attività commerciali.

Ai fini IMU invece si segnala che nel 2012 non sono stati censiti gli spazi esclusivamente commerciali in quanto non risulterebbero esservi.

Vi sono invece spazi promiscui per i quali si è in attesa della circolare MEF che definisca i criteri.

Per quanto attiene alla ricerca è indispensabile procedere all'individuazione degli spazi ad essa destinati per assolvere gli obblighi IMU conseguenti. Dal 2014 anche tali spazi saranno esenti.

Il Collegio richiede che il piano triennale, così come tutti i budget, siano completati con lo stato patrimoniale in modo da poter verificare la capienza delle voci (es. l'utilizzo delle riserve).

Il piano triennale prevede perdite dal 2015 principalmente per effetto del calo dell'FFO di 1,9 ml annui.

Per il piano triennale valgono le stesse osservazioni formulate in merito alla costruzione dei dati già evidenziate nel commento al budget 2014, sia per quanto riguarda le manutenzioni non iscritte in conto economico fino al 2015 incluso, sia per gli ammortamenti per i quali non sono previste le quote degli ammortamenti conseguenti al piano degli investimenti.

Il costo dei docenti cresce nel 2015 di 650 milioni euro per poi calare nel 2016 a seguito di nuove cessazioni; cresce e resta stabile il costo del pta di 230 milioni di euro. Quindi la perdita prevista nel 2015 incluso il citato milione di manutenzioni e la stima degli ammortamenti, ammonta a 2,435 ml di euro. Nel 2016 la perdita prevista, rettificata dei soli ammortamenti in aumento, essendo già stimate le manutenzioni ammonta ad euro 2,385 ml.

Lo stato patrimoniale al 31-12-2012 presenta un patrimonio netto di 31,495 ml, di cui 6,7 ml di fondo di dotazione.

Dopo gli utilizzi delle riserve vincolate negli anni 2014-2016 e le perdite previste nel periodo, si stima che il patrimonio netto possa ridursi a soli 10,3 ml di euro, con il fondo di dotazione che rimane immutato ma con le riserve vincolate che passano da 18,9 ml (come da riclassifica del CdA del 19 luglio 2013) a soli 2,7 ml.

Il patrimonio non vincolato viene quasi completamente eroso passando da 5,8 ml a 0,9.

Il Collegio osserva che qualora si realizzassero tali previsioni si porrebbe a rischio la stabilità patrimoniale dell'ateneo.

Il Collegio, nei limiti delle osservazioni e delle considerazioni sopra esposte e con le raccomandazioni agli organi decisionali circa una puntuale e costante osservanza degli equilibri finanziari ed economici nelle scelte gestionali, tenuto conto del quadro complessivo della finanza pubblica e del rispetto dei parametri ai quali anche l'Università è chiamata, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio annuale 2014.

In occasione dell'esame del bilancio per il 2014 il Collegio ha preso atto che il calcolo dell'indebitamento viene effettuato dal programma Proper del MIUR riclassificando i dati dell'omogenea redazione e prendendo al numeratore la somma degli importi netti sui mutui a carico del bilancio dell'ateneo e al denominatore le entrate da FFO e da contribuzione studentesca meno le spese di personale meno gli affitti passivi.

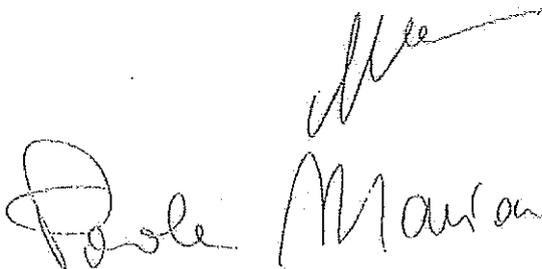
Il Collegio ritiene opportuno, per una valutazione complessiva del livello di indebitamento, procedere al calcolo dell'indebitamento, sia lordo sia netto, includendo anche le quote derivanti dalle società partecipate e dagli enti collegati. Si prende atto che è già in corso un'analisi volta al monitoraggio delle società partecipate.

Ai fini della redazione di un bilancio consolidato, il collegio osserva che nessuna partecipazione rientrerebbe nell'area di consolidamento salvo i risultati delle analisi in corso su eventuali partecipazioni di minoranza che prevedono l'esercizio del controllo di fatto.

In particolare dai primi dati forniti sul monitoraggio emerge che la forma giuridica, di tali partecipazioni è prevalentemente di società a responsabilità limitata con la forma di spin off. In proposito il collegio riafferma la necessità di verificare anche l'esistenza di fondazioni o di enti per i quali l'Ateneo ha obblighi di ripianamento perdite. Il Collegio chiede che la conclusione di tale sia completata e inviata al Collegio prima della redazione del rendiconto 2013.

- omissis -

Letto, sottoscritto e approvato


Paolo Mariani
